LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Il presidente granata (insultato dai tifosi a Perugia e difeso da D'Attoma) contento del pari

Perugia. Casarsa e Salvadori, sono stati protagonisti di un bel duello ieri in Perugia-Torino (Telefoto Ansa)

Pianelli: "Molto bene così,,

Gigi Radice: "Centrati prestazione e risultato,, - "Partita sempre sotto controllo,, - I complimenti a Danova

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Quando la partita interessa l'alta classifica e l'arbitro diventa, suo malgrado, protagonista, è pressoché scontato che una certa parte del pubblico abbia qualcosa da obiettare, anche in una città tranquilla e civilissima come Perugia. Escono i due presidenti, scendono le scalinate di ferro rosso e la gente immediatamente li riconosce: quando arrivano sotto la curva, D'Attoma fa gran gesti per dire a tutti di restare calmi, mentre Pianelli cammina con aria tranquilla e sorridente. Piovono parecchi insulti, qualche lattina di Coca Cola schiacciata, mentre D'Attoma si sbraccia indefatiscabilmente a proteggere l'amico e collega.

Ma le "effusioni" di questi tifosi sono esclusivamente verbalistiche, non succede nulla di clamoroso, possiamo entrare tutti negli spogliatoi. Pianelli continua a sorridere: «Direi che è stata una bella partita, giocata al massimo dalle due parti. Visti questi titoli che protestano? Figurarsi se il Torino avesse vinto, avremmo fatto molta fatica a lasciare lo stadio. Direi che così invece siamo contenti tutti».

— Il Torino l'ha fatta soffrire, particolarmente nel secondo tempo?

«Non mi è mai successo di essere completamente tranquillo quando assisto ad una partita di calcio. E andato tutto come mille altre volte, sul piano dell'emozione. Certo, se Pulici avesse tirato come sa tirare lui, a quest'ora probabilmente saremmo qui a commentare la nostra vittoria. Ma non è certamente il caso di recriminare, il pareggio è un risultato accettabile. Insomma va molto bene così».

Pianelli è un uomo che possiede uno spiccato senso del realismo, i suoi commenti sono molto misurati. Al Perugia — ed è anche logico — hanno parecchio di più da recriminare; i commenti sono quindi molto più pepati. Ma il Torino porta via un punto e tutti sono soddisfatti. Anche Gigi Radice.

«Abbiamo centrato la prestazione ed il risultato — commenta — e quindi possiamo essere senza dubbio soddisfatti. D'altra parte, il Torino possiede il suo gioco e le sue caratteristiche, non può cambiarle. E se ottiene risultato è esclusivamente perché ha centrato la partita sul piano del gioco. Niente viene per caso. Nel primo tempo abbiamo giocato meglio, nella ripresa abbiamo cercato troppo spesso l'iniziativa di Perugia».

— Appunto. Si può anche notare che il Torino ha preso l'abitudine di giocare ad un ottimo livello per 45 minuti soltanto...

«Per carità, il Torino ha il suo tipo di gioco, non cambia caratteristiche dopo tre quarti d'ora. Diciamo piuttosto che non esiste una squadra al mondo che possa giocare sullo stesso piano di rendimento per tutti i novanta minuti, anche perché in campo c'è pure l'avversario. Dicevo invece che il Torino è stato valido sempre, anche nel secondo tempo. Abbiamo avuto qualche brivido, ma niente di particolarmente delicato. Insomma mi pare che abbiamo controllato bene la partita».

— Zaccarelli è stato in dubbio fino all'ultimo momento. E' soddisfatto della sua prestazione?

«L'importante era che Zaccarelli giocasse. Si è mosso abbastanza bene, confermando che l'infortunio non era poi tanto preoccupante. Peccato che non ci fosse Claudio Sala, evidentemente quest'anno siamo costretti sempre a soffrire».

Si parla naturalmente di Bagni, un giocatore che sembra in procinto di passare al Torino nella prossima stagione. Almeno così si dice, ma sul piano dell'ufficialità naturalmente si smentisce categoricamente.

Bagni, a detta di tutti, non è andato troppo bene. Ma Gigi Radice è di parere opposto: «Bisogna anche tener presente Dànova, prima di emetterne un giudizio su Bagni. Danova ha cercato la marcatura in modo perfetto, il loro gioco Bagni sia sentirsato meno bravo di tutte altre volte. Ma la piacere dire questo perché Dànova è troppo spesso criticato a torto. Ripeto sono più che soddisfatto del mio: il Torino ha compiuto uno punto molto prezioso».

Beppe Bracco

Perugia. Graziani, in maglia bianca, si spinge all'attacco tallonato dal perugino Cacciatori

Claudio Sala, rimasto in tribuna, giudica la gara dei compagni

«Bravo tutto il Torino nel primo tempo ma ho sofferto un poco nella ripresa»

Graziani (distrazione al ginocchio sinistro): "Mai in affanno la nostra difesa,, - Le scuse di Paolino Pulici

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — Un pareggio in trasferta vuole dire media inglese rispettata. Nello spogliatoio del Torino questo particolare viene fatto osservare da più di un giocatore, anzi qualcuno aggiunge che si giocava contro la capolista e dunque non è proprio il caso di stare tanto a cavillare su un risultato ampiamente meritato nel primo tempo e poi difeso in maniera non sempre limpida nella ripresa.

Claudio Sala, il grande assente di questa sfida con la capolista, ha sofferto in tribuna. «Star fuori non è proprio divertente — esordisce — ma il provino sostenuto in mattinata aveva consigliato di non rischiare inutilmente. Meglio star fermo una domenica ed essere poi presente alla successiva: contro il Napoli dovrei esserci regolarmente».

Sala parla quindi della partita: «Il Torino è piaciuto molto nel primo tempo, poi abbiamo sofferto un poco nella ripresa. Le marcature si erano strette e noi le abbiamo patite. Nei secondi 45 minuti il Perugia, oltretutto, è riuscito ad accelerare il ritmo mettendoci così in difficoltà».

Gli si chiede allora come mai il Torino abbia un calo nella seconda parte della gara, non essendo una novità di questa partita.

«Sette giorni fa nel derby — spiega subito Claudio — fu un altra cosa: si stava vincendo e la questo a consigliare un'impostazione più guardinga. Questa volta invece è stata l'avversaria che ci ha premuto abbastanza consistentemente, consigliandoci di ripiegare».

Il parere del capitano (che ieri aveva ceduto i gradi in campo a Paolino Pulici) è condiviso da quasi tutti i granata. Fa Salvadori: «Questo Perugia è davvero una bella realtà e nella ripresa è riuscito a farci soffrire. Il nostro gioco necessita di spazi larghi, quando la marcature sono meno severe ci esprimiamo meglio. E capiato che nel primo tempo la partita è andata avanti in maniera più favorevole per noi, mentre nella ripresa il pressing dei perugini ci ha creato problemi: in spazi ridotti, lo ripeto, tatichiamo maggiormente a sviluppare il nostro gioco».

Graziani è sul lettino dei massaggi e sembra un reduce dalla guerra: ha un vistoso bendaggio al polpaccio destro («Qualche botta presa qua e là») ma soprattutto soffre per il ginocchio sinistro. Si è infortunato in un intervento difensivo, a centrocampo, su Redaghieri, ed il prof. Cattaneo spiega come si tratti di una leggera distorsione al ginocchio cui si aggiunge una contusione alla testa del perone. Un infortuno per il quale, a caldo, è difficile fare una prognosi: «Martedì avevamo idee più chiare — ha il medico — comunque io spero non si tratti di cosa particolarmente grave».

Il centravanti concorda con i compagni sulle difficoltà incontrate nel secondo tempo: «Certo, nella seconda parte della gara — sottolinea — il Perugia ha avuto qualche spunto più di noi. La nostra difesa non si è mai comunque trovata in affanno: giocavamo contro la prima in classifica, questo non va dimenticato e non contro il Perugia degli anni passati, che si batteva per un posto di centro classifica o per non retrocedere. Dunque non c'è da scandalizzarsi se non abbiamo dominato l'intera partita».

Graziani ricorda quindi due episodi del primo tempo che lo hanno visto grande protagonista: dapprima, in inizio di partita, quando ha ben controllato un pallone sul limite dell'area calciando quindi a rete, da una posizione simile a quella che nel derby gli aveva permosso di andare in gol.

«Purtroppo Ceccarini è riuscito ad allungare la gamba correggendo leggermente la traiettoria del pallone — recrimina — Col tiro è finito a lato. Peccato soprattutto però per quel pallone che ho servito a Pulici. Sul rilancio di Terraneo ero riuscito ad andar via bene sulla destra e poi a mettere al centro uno di quei palloni sui quali Pupi difficilmente sbaglia. Ancora una volta Ceccarini ci ha tolto la gioia del gol. Peccato. Con un bricolo in più di fortuna avremmo potuto andare in vantaggio e poi era tutto da vedere».

«In effetti — gli fa eco il "gemello" — è proprio andata male. Malizia mi ha garantito nell'intervallo che neppure aveva visto il pallone. Poteva dunque essere gol, senza Ceccarini. Per quel che mi riguarda, ho colpito bene la sfera, nè avrei potuto fare diversamente. Se cercavo di controllarla, probabilmente Ceccarini sarebbe riuscito a togliermela con la sua entrata a scivolone».

Dei singoli, tra i perugini, l'osservato speciale era Salvatore Bagni, che il prossimo anno dovrebbe vestire la maglia granata. «L'ho seguito — racconta Dànova — cercando di anticiparlo. Non mi sembra sia riuscito a rendersi particolarmente pericoloso.

Mozzini a lapidario con chi gli fa presente che Cacciatori ha lamentato un suo fallo da rigore. «E' meglio che guardi la moviola prima di parlare» dice soltanto.

Buon ultimo ad allontanarsi è Zaccarelli: «Il piede mi ha dato qualche fastidio, ma nulla di insopportabile. Il Perugia nel secondo tempo? Ma è logico che abbia attaccato visto che giocava in casa. Comunque grossi problemi non ce ne sono stati».

E se ne va, il piede infilato in uno zoccolo. Domenica prossima torse rientrerà Chiorri ed il pensiero di poter tornare a giocare a centrocampo scaccia tutti i mali.

Giorgio Barberis

Queste le pagelle dei giocatori torinesi

Il bel duello di Salvadori

TERRANEO — *Alle spalle di una difesa che si è battuta molto bene, si è dato di fare lui a proposito qualche brivido: due sfere respinte a pugno pieno di rischio, mentre è parso nettamente in ritardo sul cross di Butti deviato in rete da Bagni (poi annullato, per fortuna).*

DANOVA — *Una delle migliori partite giocate in granata, in senso assoluto. Preciso nell'anticipo, decisa, pulito, scattante, è stato il migliore nella difesa contro un avversario di talento qual è Bagni.*

VULLO — *Impiegato di nuovo su un centrocampista, dopo la non felice esperienza come marcatore di Causio nell'inizio del derby, l'ex palermitano ha potuto esprimere la sua potenza. Butti ha perso il confronto, malgrado la voglia di ben fare.*

SALVADORI — *Aveva di fronte l'avversario più in forma e tecnicamente più difficile da controllare. Casarsa infatti si muove seguendo l'estro su tutto il fronte dell'attacco, costringe il rivale diretto a faticare e a impegna a fondo anche sul piano tecnico. Alla fine Salvadori, sofferendo, ha vinto il duello. Un grosso titolo di merito.*

MOZZINI — *Anche lui in progresso, come mobilità e «tempo» negli interventi. Cacciatori è un giovane grezzo, ma pericoloso in area: lo stopper non si è mai fatto sorprendere, salvo le due occasioni in cui non è scattata, per l'attacco perugino, la trappola del fuorigioco.*

ZACCARELLI — *Ha superato l'handicap del piede contuso, con grande coraggio, ed ha dato con la sua presenza sicurezza al reparto, anche se in alcuni rinvii e in alcuni ritardi è apparso in difficoltà, proprio a causa della difficile settimana trascorsa.*

PATRIZIO SALA — *Anche per il centrocampista una gara oscura, ma reddituria. Ha giocato sulla fascia destra per contrastare le previste avanzate di Redaghieri, uno dei giovani terzini migliori del campionato. Patrizio non ha potuto lanciarsi molto in avanti, a provare il tiro, ma il suo lavoro di contenimento è stato utile.*

ERBA — *Non si è visto molto, era apparso più brillante ed incisivo in altri spezzoni di partita, ma ha comunque seguito diligentemente Vannini, rispettando la consegna datagli da Radice. Non va dimenticato che Vannini è uno dei più tecnici ed intelligenti giocatori del Perugia.*

GRAZIANI — *Una decina di minuti di attesa, poi ha disputato un grandissimo primo tempo, non soltanto per le conclusioni in area, ma per i recuperi effettuati a centrocampo. Nella ripresa, è stato colpito dal raffreddamento generale, la mancanza di rifornimenti adeguati ha isolato lui e Pulici in avanti. Bloccato nel finale da un incidente al ginocchio, è sostituito da Greco all'80'.*

PECCI — *Ha confermato in pieno il suo momento efficace, anche Bearzot in tribuna ne ha preso atto con soddisfazione. Pecci in questo momento è davvero uno dei punti di forza del Torino, ed anche nella ripresa è stato uno di quelli che hanno meno risentito del caldo generale.*

PULICI — *La fascia di capitano queste volte non gli ha portato fortuna, l'ha riconosciuto anche l'attaccante negli spogliatoi. Ha cercato qualche volta il tiro dal centro, anche se non è stato proprio il suo momento. Ha giocato sempre, anche nella ripresa come attaccante, dedicandosi nel finale anche lui al lavoro di copertura. Per esplodere aspetta di nuovo il prato del Comunale.*

GRECO — *Dieci minuti sono pochi per considerare la prestazione di un giocatore, che del resto non va scoperto in scampoli di partita.*

b. p.

Castagner polemico con i difensori granata

DAL NOSTRO INVIATO

PERUGIA — *Ieri Castagner era deluso. La squadra era in «+1» in media inglese e con il pareggio di ieri ha perso «1 vantaggio. Un punto perso, dunque?*

«Direi di sì — fa l'allenatore perugino. *Nel secondo tempo abbiamo spinto parecchio e, in pratica, si è giocato ad una porta e con un pizzico di convinzione in più si poteva dunque vincere. Scusate la testa, Castagner, è reprimita. Addirittura dice come l'unica grossa occasione del Torino fosse viziata da fuorigioco.*

«*Quando è scattato, alla fine del primo tempo, Graziani era chiaramente in posizione irregolare. Dunque ci sarebbero stati gli estremi per bloccare l'azione*».

g. bar.

Bearzot commenta: «Bene Graziani»

PERUGIA — C'era Enzo Bearzot in tribuna per questo Perugia-Torino: il commissario tecnico voleva rendersi conto direttamente delle condizioni della due squadre attualmente sulla cresta dell'onda e lo spettacolo deve averlo soddisfatto. «E' stata una bella partita — è il suo commento — in cui sia gli umbri che i torinesi hanno mostrato il loro buon momento. Il Perugia è una realtà. Il Torino sta ritrovandosi appieno».

Dei singoli il c.t., come suo solito, ha preferito non parlare. Bearzot si è limitato ad osservare di aver visto «un buon Graziani».

Serie A, statistiche e curiosità

Le duemila reti della Fiorentina

Paris ha spezzato il lungo digiuno del Bologna nel segnare

- Tredici gol il bilancio della nona giornata. Non molto, specie dopo i promettenti primi quaranta-tacinque minuti in cui ne erano stati realizzati otto. Due rigori, dopo due settimane in cui non ne erano stati accordati, uno dei quali è tornato molto utile al talse Giordano per rafforzare la propria posizione di leader della classifica cannonieri.
- La partitissima di Perugia è finita senza gol: una novità nella sfida tra umbri e granata, in quanto in quattro anni è stata questa la prima volta in cui gli uomini di Castagner non sono riusciti a segnare. Zero a zero, dunque, e secondo paraggio per il Torino dopo quello (uno a uno) di due stagioni fa.
- Parziale rivincita incrociata di granata e bianconeri. L'Ascoli era stata la squadra a battere il Torino seccamente e il Perugia aveva fermato la Juventus. Ad avversarie contropposte, quest'oggi le torinesi hanno ottenuto tre punti del quattro a disposizione.
- Grosso exploit per Paris che ha segnato la sua prima rete per la Fiorentina facendola coincidere con il duemilesimo gol della storia della società viola. E' successo ad Avellino e questa marcatura rappresenta un insperato traguardo per l'ex attaccante della Temana che in questo modo passerà alla storia della Fiorentina.
- Giornata altrettanto felice per Roberto Boninsegna, ritornato in squadra domenica scorsa: ha segnato il suo 164° gol dando il successo alla Juventus sull'Ascoli e ripetendo così un discorso interrotto all'ultima giornata del passato torneo quando aveva realizzato una rete contro il Vicenza.
- Anche Pablito Rossi non è mancato alla festa dei cannonieri (cui ha partecipato pure il napoletano Savoldi) ed ha realizzato il gol-vittoria del Vicenza sulla Roma. Una novità per lui quest'anno, visto che le sue precedenti segnature non erano servite a portare vittoria nè punto alla sua squadra.
- E' tornato al gol anche il Bologna che non segnava da 483' (Bologna - Vicenza 5 a 2); è rompere l'incanto è stato Paris, con un calcio di rigore. La serie più lunga senza reti è adesso della Roma che non realizza da 488' essendo l'ultima stata segnata da Pruzzo al 52' della quarta giornata (Roma - Bologna 2 a 0).
- Conferma esterna per l'Atalanta che è riuscita a strappare addirittura un punto a S. Siro, contro l'Inter. La squadra di Roa ha così confermato la sua maggior facilità e propensione ad ottenere punti quando gioca in trasferta, anche se per raggiungere lo scopo deve segnare più gol.
- Cristinua l'imbattibilità del perugino Malizia che non subisce reti da 475'. Il record assoluto appartiene al juventino Zoff che nel '1972-'73 rimase imbattuto per 903'.

g. bar.

Negli spogliatoi del S. Paolo l'arbitro racconta il suo infortunio in Napoli-Milan

Ciulli: "Ho proprio creduto di non farcela,,

Nils Liedholm

NAPOLI — Nel dopopartita al Nord Napoli l'atmosfera è distesa, un tantino euforica: il pareggio non scontenta nessuno. Poteva andare peggio, soprattutto per l'infortunio capitato all'arbitro proprio quando il Napoli era in vantaggio. Si è temuta la sospensione della gara ma anche il rassumere della partita, sempre sotteso, pronto ad esplodere.

Protagonista è Ciulli, a cui va il merito di aver portato a termine la gara facendo ricorso a due iniezioni di anestetico e a tutte le sue forze. «Non ho fatto nulla di eccezionale — dice — ma soltanto il mio dovere».

«Dopo il gol segnato da Savoldi — spiegano — mi sono voluto di scatto per portarmi a centro campo, e per un avvallamento del terreno scivoloso a causa della pioggia mi sono provocato uno stiramento al polpaccio sinistro. Ho avvertito un dolore lancinante ed ho creduto di non farcela. E' stato il medico sociale del Napoli a praticarmi sul campo una prima iniezione, poi una seconda nell'intervallo».

E adesso come sta?

«Meglio, soprattutto soddisfatto di aver portato a termine l'incontro».

Rammarico tra i milanesi per il pareggio? No, ben poco. Soltanto un po' di amarezza e delusione per aver mancato un «3» al Totocalcio con la schedina compilata e giocata in società fra tutti i giocatori. I pronostici sbagliati: Bologna - Catanzaro e Lecco - Triestina.

Tornando alla partita, Albertosi: il gol di Savoldi somiglia maledettamente a quello che ha preso anche a Vicenza. A 39 anni suonati il portiere riesce a dissimulare bene, a non lasciar trapelare i propri sentimenti.

«Sì, è colpa mia — riconosce a malincuore —, ma è anche colpa della difesa. Comunque abbiamo reagito bene. Se è andata male all'inizio abbiamo poi dimostrato di non aver risentito affatto dello sforzo compiuto contro il Manchester».

Anche Liedholm sulla rete subita nei primi minuti di gioco attribuisce la responsabilità alla difesa. Un infortunio su cui non insiste troppo e di cui non ne fa un dramma. L'importante per il trainer è che la squadra ha saputo reagire e ritrovare la strada del pareggio.

«Non è stata colpa del libero — spiega — agisce sulle fasce laterali e la responsabilità è di altri. Certo vi è stata una ingenuità da parte dei ragazzi e dei soro giovani, si allenano molto, sono portati più all'offensiva che a contrastare».

Ma come è possibile subire una rete del genere?

«Era l'inizio, ci si stava preparando a studiare la marcatura. Bisogna avere pazienza. Dei ragazzini non possono lagnarmi, hanno lasciato bene la palla e quando giochiamo con lucidità come oggi, facciamo di solito due o tre gol. Non è andata così. Sono equalmente soddisfatto. Il pareggio ha chiuso sempre tutti i varchi, è stato bravo, non nascondo che ci ha creato difficoltà sarà volte con delle marcature a zona».

Liedholm si dimostra aperto alle confidenze, non è reticente sull'argomento regali all'arbitro scozzese. «Una brutta storia, ci ha messo così in nervosi»...

Su Rivera elogi a non finire. «Si è rimesso dall'infortunio di Sofia, è indispensabile alla squadra, sta proprio bene. Lo ha dimostrato oggi come giovedì scorso nell'incontro con il Manchester. Ha ancora tanta energia da spendere».

Ha temuto il Napoli?

«Sì, è una bella squadra, come la Juve, il Torio, l'Inter...».

Che dice Rivera? Si fa attendere a lungo, più di un'ora. Come sempre, è avversario di gambe.

«Sì, sto bene» borbotta dell'andosi, «non serve a nulla parlare della partita, è come del senno di poi». Ma perché non ha tirato in porta e ha preferito passare la palla a De Vecchi? «Era più logico se ho cercato di darla con il piede sinistro da fare». E tra diritto verso l'uscita, termandosi a salutare con la mano.

«Ho fatto otto reti in serie C; attendere in serie B, spero di farne di più in A» afferma De Vecchi orgoglioso della rete segnata a Castellini. Il pareggio col Napoli non sembra avere influito sul morale dei rossoneri.

E veniamo al Napoli. «E' un grosso risultato — commenta l'ufficio —, abbiamo dimostrato di saper fronteggiare un avversario, i ragazzi hanno manovrato con lucidità, hanno avuto sempre le idee chiare, hanno giocato bene nel primo tempo; poi il Milan ha preso la sua classe, ma auguro che un giorno anche il Napoli possa raggiungere gli stessi livelli dei rossoneri».

Semilla toccare il cielo con le mani Savoldi. Ha ritrovato la via della rete, intravede la possibilità di misurarsi con altri cannonieri. «Il risultato è giusto. Con questa sono 51 le mie reti in maglia azzurra, voglio superare il record di Vinicio in questo campionato».

Adriaco Luise

I risultati

AVELLINO - FIORENTINA	1-1
Autogol di Galli (F) al 54' e Pagiari (F) al 72'	
BOLOGNA - CATANZARO	1-1
Paris (B) rr. rigore al 34' e Zanini (C) al 62'	
INTER - ATALANTA	2-2
Garritano (A) al 3'. Altobelli (I) al 12' e al 49', autogol di Pasinato (I) al 74'	
JUVENTUS - ASCOLI	1-0
Boninsegna (J) al 28'	
VICENZA - ROMA	1-0
Rossi (V) all'8'	
LAZIO - VERONA	1-0
Giordano (L) su rigore al 9'. Espulsi Badiani (L) e Spinozzi (V) al 44'	
NAPOLI - MILAN	1-1
Savoldi (N) al 4' e De Vecchi (M) al 57'	
PERUGIA - TORINO	0-0

La classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE						RETI		Differenza reti	Media inglese
			In casa			Fuori casa			F.	P.		
			V.	N.	P.	V.	N.	P.				
Milan	14	9	3	1	0	3	1	1	16	6	+ 10	+ 1
Perugia	14	9	3	2	0	2	2	0	10	2	+ 8	
Torino	12	9	2	2	0	2	2	1	13	8	+ 5	— 1
Inter	11	9	2	3	0	1	2	1	13	7	+ 6	— 3
Juventus	11	9	3	1	1	2	0	2	12	7	+ 5	— 3
Fiorentina	11	9	4	0	0	0	3	2	10	8	+ 2	— 2
Napoli	10	9	3	2	0	0	2	2	8	7	+ 1	— 4
Lazio	10	9	2	3	0	1	1	2	11	14	— 3	— 4
Catanzaro	9	9	1	3	0	0	4	1	3	4	— 1	— 4
Ascoli	8	9	1	3	0	1	1	3	10	10	—	— 5
Bologna	7	9	1	3	1	0	2	2	8	9	— 1	— 7
Avellino	7	9	1	3	1	0	2	2	5	7	— 2	— 7
Vicenza	6	9	2	2	1	0	0	4	10	18	— 8	— 8
Roma	5	9	1	1	2	0	2	3	3	9	— 6	— 8
Atalanta	5	9	0	1	3	0	4	1	5	12	— 7	— 8
Verona	4	9	0	3	1	0	1	4	6	15	— 9	— 9

Marcatori

7 reti: Giordano (Lazio, 4 su rig.)

5 reti: Graziani (Torino); Bettega (Juventus); Galloni (Verona); Savoldi (Napoli)

4 reti: Pulici (Torino), Bigon (Milan); Chiodi (Milan, 4 rig.); Garlaschelli (Lazio); Speggiorin (Perugia); Guidetti (Vicenza, 1 rig.); Rossi (Vicenza, 1 rig.).

Spettatori e incassi

Partite	Paganti	Incasso	Abbonati
Avellino - Fiorentina	17.021	33.470.000	7.856
Bologna - Catanzaro	9.372	29.439.400	11.778
Inter - Atalanta	16.168	66.514.400	13.594
Juventus - Ascoli	10.110	29.912.300	11.321
L. Vicenza - Roma	5.986	29.910.000	9.950
Lazio - Verona	10.217	25.787.300	13.785
Napoli - Milan	29.901	173.527.200	38.458
Perugia - Torino	16.278	95.815.000	5.924
TOTALI	117.033	488.375.600	112.676

Prossima schedina

Ascoli - Inter
Atalanta - Juventus
Catanzaro - Lazio
Fiorentina - L. R. Vicenza
Milan - Perugia
Roma - Avellino
Torino - Napoli
Verona - Bologna
Bari - Pistoiese
Cesena - Sampdoria
Lecce - Pescara
Triestina - J. Casale
Catania - Barletta

Totocalcio

Concorso 14

x	Avellino-Fiorentina	1-1
x	Bologna-Catanzaro	1-1
x	Inter-Atalanta	2-2
1	Juventus-Ascoli	1-0
1	L. Vicenza-Roma	1-0
1	Lazio-Verona	1-0
x	Napoli-Milan	1-1
x	Perugia-Torino	0-0
1	Sampdoria-Palermo	3-1
x	Sambened.-Foggia	1-1
1	Taranto-Bari	1-0
1	Lecco-Triestina	2-1
1	Siena-Imperia	1-0

Il monte premi è di lire 4.210.756.994

Quote sul giornale di domani

	Italia	Piemonte	Lire
«12»	2	—	15.012.150
«11»	42	8	435.000
«10»	970	85	29.700

Totip

1°	LANDERBERGER PASUBIO	x
2°	CALCEFIRO	1
	DESCUBIERTA	2
3°	URNO	2
	AGUEROS	2
4°	MAGNASCO	1
	TURQUOISE	1
5°	GIRLY	1
	BOSCOBRUNO	2
6°	MASTERGIN	x
	HERTZ	2

Le quote